



EDUCAZIONE SESSUALE

di Maria e Raimondo Scotto

Una domanda imbarazzante

«L'altro giorno io e mio marito abbiamo litigato. L'occasione è stata una domanda della nostra figlia sulle ragazze-madri, che ci ha messo in crisi. Io ho fatto finta di non sentire, mia

moglie con imbarazzo ha balbettato una risposta. Da dove iniziare in questa "benedetta" educazione sessuale? Ci sentiamo sempre così impreparati...».

G.R. - Potenza

con l'altro, mi libero della mia prigione interiore, sviluppando un forte senso di appartenenza. A questo proposito diversi psicologi che hanno studiato i sentimenti di questo misterioso senso di legame affermano che vi sono poche altre occasioni a cui assiste un così grande numero di persone, come nel caso di un concerto, pensa e sente le stesse cose ed elabora le stesse informazioni.

Se si ascoltano dal vivo i Concerti brandeburghesi e le toccate e fughe di

Bach, così come tante altre opere musicali, allora è possibile che questa compartecipazione produca negli spettatori la condizione che Emile Durkheim chiamava «effervesienza collettiva», che non è altro che il sentimento di appartenere a un gruppo con una concreta e reale esistenza. E questo è il sentimento che, sempre secondo Durkheim, sta alla base dell'esperienza religiosa, ovvero, un sentimento di indivisibilità di sé dall'altro. Non tutti credono in un particolare Dio, ma molti ritengono che esista una forza intelligente che muove l'universo; forse per questo il passo iniziale di un cammino spirituale, impregnato fortemente del sentimento di «effervesienza collettiva», consiste nel riconoscere che la vita si svolge meglio ed ha maggior significato quando siamo in armonia con questo «ordine invisibile».

pasquale.ionata@tiscali.it

Da dove iniziare? Prima di tutto da noi stessi, cercando di avere un concetto positivo della sessualità, perché i figli, al di là delle parole, percepiscono il valore che i genitori attribuiscono ad essa. Poi dal rapporto di coppia. Questo è fondamentale, perché da adulti essi tenderanno a modellare il loro legame sentimentale su quello dei genitori.

Teniamo poi presente che l'educazione sessuale non è solo informazione, ma anche educazione all'amore, perché è l'amore che umanizza la sessualità, facendola passare dal piano esclusivo del bisogno a quello del dono. Anche l'educazione della volontà, attraverso il rispetto di opportune regole, diventa educazione sessuale, perché può aiutare fin dal-



Il resto, anche se non secondario, viene dopo: la lettura di libri sull'argomento; continuare ad ascoltare i figli con serenità, qualunque cosa possano confidarcì; dare risposte semplici, sincere e adeguate alla loro età.

l'adolescenza a gestire le proprie pulsioni. Certamente litigare è controproducente. Solo l'armonia tra voi, infatti, vi orienterà a trovare le risposte e i comportamenti adeguati anche quando i figli cresceranno.

spaziofamiglia@cittanuova.it

